

Calendario Liturgico dal 23 Febbraio al 1 Marzo 2020

† <b>Domenica 23 Febbraio</b> <b>Domenica VII</b>	ORE 08,00	Per le Anime
	ORE 09,00	Monni Desiderio - Francesca
	ORE 10,15	Genesio - Rosa
Lunedì 24 Febbraio Feria della VII Settimana	ORE 16,30	Santo Rosario
	ORE 17,00	Collu Giuseppe - Mariano
Martedì 25 Febbraio Feria della VII Settimana	ORE 16,30	Santo Rosario
	ORE 17,00	Mucelli Antonio - Irene
Mercoledì 26 Febbraio Le Ceneri	Le Ceneri (Inizio Quaresima)	
	ORE 16,00	Esposizione Santissimo - Santo Rosario
	ORE 17,00	Santa Messa per il Popolo Imposizione delle Ceneri
Giovedì 27 Febbraio Feria dopo le Ceneri	ORE 16,30	Santo Rosario
	ORE 17,00	Serra Maria
Venerdì 28 Febbraio Feria dopo le Ceneri	ORE 16,00	Santo Rosario (senza le Litanie) Via Crucis
	ORE 17,00	Melis Santino (10° Ann.)
Sabato 29 Febbraio Feria dopo le Ceneri	ORE 16,30	Esposizione Santissimo - Santo Rosario
	ORE 17,30	Milena - Raffaele
† <b>Domenica 1 Marzo</b> <b>Domenica I di Quaresima</b>	ORE 08,00	Pisu Giovanni
	ORE 09,00	Efisio - Silvio
	ORE 10,15	Per il Popolo



Parrocchia di Burcei  
Nostra Signora di Monserrato



Settimana dal 23 Febbraio al 1 Marzo 2020

**VII Domenica del tempo ordinario** **23 Febbraio 2020**

(Lez. Fest. Lv 19,1-2.17-18; Sal 102; Cor 3,16-23; Mt 5,38-48)

**Fare qualcosa di straordinario**

**Che cosa fare davanti a colui che mi ha fatto del male? Come comportarsi nei confronti del nemico?** L'osservanza della legge esige, secondo l'interpretazione tradizionale, che si evitasse un male superiore a quello ricevuto e che ci si impegnasse ad amare e perdonare i propri fratelli, cioè quelli della propria cerchia o comunità.

Gesù invece desidera dai suoi una "giustizia superiore", una giustizia che superi i confini del "tanto-quanto" ("occhio per occhio") e i confini delle separazioni religiose ed etniche. Bisogna fare attenzione, non si tratta di un messaggio antiquato: anche noi oggi abbiamo i medesimi criteri. In effetti, non riteniamo forse giusto che il male commesso meriti una punizione adeguata e che i fratelli da amare siano anzitutto o quasi esclusivamente i "vicini", mentre lo straniero, il migrante, il profugo non meritino lo stesso trattamento? «Ma se amate quelli che vi amano ... se date il saluto soltanto ai vostri fratelli, che cosa fate di straordinario?». Ecco il punto: il Vangelo non è l'ordinario, la convenzionalità, il galateo, le buone maniere, l'educazione civica .... il Vangelo è "fare lo straordinario": è fare quello che non ti viene richiesto dalla legge.

Chi vuol essere suo discepolo deciderà di vivere tutta la legge, di osservarla pienamente, in ogni suo aspetto. Ma non si accontenterà di questo: chi vuole essere discepolo di Gesù vuole andare al di là di quanto significano i comandamenti presi alla lettera. Questo è il senso di «avete inteso che fu detto .... ma io vi dico».

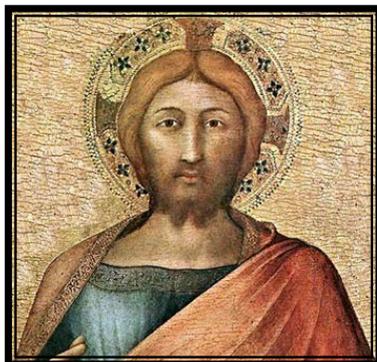
«Io vi dico» che c'è un di più, un amore che esagera, un eccesso di coraggio e di creatività, un confine non stabilito, che invita ciascuno di noi a vivere con un cuore più ampio, esprimendo un'umanità che rompe ogni confine etnico, religioso, culturale.

Per non essere frainteso, Gesù conclude il suo lungo insegnamento con queste parole: «Siate voi dunque perfetti, com'è perfetto il Padre vostro celeste». Non buoni osservanti, ma "perfetti", che significa esattamente. "siate completi", cioè puntate a una pienezza, a oltrepassare i confini, a un di più che non può essere prescritto in nessun codice, in nessuna legge. Siate *teleioi*, capaci di amare sino alla fine, fino a un compimento che supera il criterio di quanto ti vien chiesto, per avere almeno la sufficienza. Non principianti,

quindi, non cristiani della sufficienza.

**Gesù ci invita a non limitarci a fare l'ordinario, ma a vivere lo straordinario!**

Quale sarebbe la vostra ricompensa - argomenta - se amate quelli che vi amano? E se salutate solo i vostri non siete come i pagani? Pensiamo, ad esempio, a questa "esagerazione" a cui ci invita la prima antitesi di questo Vangelo. Gesù proibisce ogni genere di vendetta. Ma non ci invita a un atteggiamento di debolezza o di arrendevolezza verso l'ingiustizia. Non ci invita a "subire" porgendo passivamente l'altra guancia. Gesù ci invita a lottare contro il male, a impegnarci per il recupero di chi pecca contro di noi, mettendo in campo un'azione creativa: ti costringe a fare un miglio con lui? Tu fanne due! Ti percuote sul volto? Tu porgi l'altra guancia. Sono solo esempi che ci invitano ad articolare una prassi creativa davanti alla violenza altrui. Non a vendicarci, e nemmeno a subire, ma a sorprendere!



.....Perciò io vi dico: non preoccupatevi per la vostra vita, di quello che mangerete o berrete, né per il vostro corpo, di quello che indosserete; la vita non vale forse più del cibo e il corpo più del vestito?

Guardate gli uccelli del cielo: non seminano e non mietono, né raccolgono nei granai; eppure il Padre vostro celeste li nutre. Non valete forse più di loro? E chi di voi, per quanto si preoccupi, può allungare anche di poco la propria vita? . . . . .Mt 5,38-48

## Avvisi

**Mercoledì delle Ceneri (26/02/2020 ore 17,00) Tutto il popolo (Bambini - Giovani - Adulti) è invitato a iniziare insieme il Cammino verso la Pasqua :**

**Cuore del Nostro Essere di Cristo ..... Vi Aspetto!!!**

### Il contadino e il poeta

Un contadino stanco della solita routine quotidiana, tra campi e duro lavoro, decise di vendere la sua tenuta. Dovendo scrivere il cartello per la vendita decise di chiedere aiuto al suo vicino che possedeva delle doti poetiche innate.

Il romantico vicino accettò volentieri e scrisse per lui un cartello che diceva:  
*"Vendo un pezzettino di cielo, adornato da bellissimi fiori e verdi alberi, con un fiume, dall'acqua così pura e dal colore più cristallino che abbiate mai visto."*

Fatto ciò, il poeta dovette assentarsi per un po' di tempo, al suo rientro però, decise di andare a conoscere il suo nuovo vicino.

La sua sorpresa fu immensa nel vedere il solito contadino, impegnato nei suoi lavori agricoli.

Il poeta domandò quindi: "Amico non sei andato via dalla tenuta?"

Il contadino rispose sorridendo: "No, mio caro vicino, dopo aver letto il cartello che avevi scritto, ho capito che possedevo il pezzo più bello della terra e che non ne avrei trovato un altro migliore."

*Non aspettare che arrivi un poeta per farti un cartello che ti dica quanto è meravigliosa la tua vita, la tua casa, la tua famiglia e tutto ciò che possiedi...  
Ringrazia sempre Dio per la salute che hai, la vita che vivi, per la caparbietà che hai nel lottare per andare avanti.*